DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° agosto 2019.

Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e)*, *f)* e *g)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021».

Visto in particolare, l'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che «Per la programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è adottato il Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi». Il Piano nazionale può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. «Il Piano nazionale è aggiornato, di norma, ogni due anni, tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi in corso di realizzazione già inseriti nel medesimo Piano nazionale, come risultante dal monitoraggio di cui al comma 524, delle programmazioni esistenti e dei nuovi interventi necessari e urgenti, da realizzare per il potenziamento, il ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di contrastare la dispersione delle risorse idriche, con preferenza per gli interventi che presentano tra loro sinergie e complementarità tenuto conto dei piani di gestione delle acque predisposti dalle Autorità di distretto, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006»;

Visto l'art. 1, comma 517, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «Ai fini della definizione della sezione «acquedotti» della proposta del Piano nazionale di cui al comma 516, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti per ciascun settore nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori, trasmette ai ministri indicati al comma 516 l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: *a)* raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche; *b)* recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; *c)* diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili. Gli enti di governo dell'ambito, d'intesa con gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, trasmettono all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, secondo le modalità dalla medesima previste, i dati necessari ad individuare lo stato iniziale delle dispersioni idriche, nonché gli interventi volti alla progressiva riduzione delle stesse. Entro sessanta giorni dalla richiesta, gli Enti di governo dell'ambito forniscono all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, eventuali ulteriori informazioni e documenti necessari.»;

Visto l'art. 1, comma 519, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «Gli enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi di cui alle sezioni «acquedotti» e «invasi» del Piano nazionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 516, adeguano i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal medesimo Piano nazionale.»;

Visto l'art. 1, comma 520, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, avvalendosi anche della Cassa per i servizi energetici e ambientali, monitora l'andamento dell'attuazione degli interventi e sostiene gli enti di governo

dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione « acquedotti » per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi (…).»;

Visto l'art. 1, comma 155, della citata legge n. 145 del 2018, il quale prevede che «Per l'attuazione di un primo stralcio del piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici nel medesimo Piano è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2028», di cui 40 milioni di euro annui per la sezione «acquedotti»;

Vista la relazione adottata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico con delibera n. 268 dell'11 aprile 2018 con la quale, ai fini della predisposizione del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti», la medesima Autorità ha inteso fornire un primo elenco delle opere, corredate di schede sintetiche, individuate dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: *a)* raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; *b)* recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; *c)* diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili;

Vista la successiva relazione adottata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico con delibera n. 538 del 23 ottobre 2018, con la quale è stato predisposto un aggiornamento e integrazione dell'elenco degli interventi, corredati di schede sintetiche, presentato nella relazione di cui alla delibera n. 268 del 2018, individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei medesimi obiettivi prioritari della precedente delibera.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019 di adozione del primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico - sezione «invasi» di cui all'art. 1, comma 518, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a valere sulle risorse della prima annualità 2019, destinate a tale suddetta sezione dall'art. 1, comma 155, della citata legge n. 145 del 2018;

Considerata, altresì, la necessità di procedere celermente all'utilizzo delle prime due annualità, pari a euro 40.000.000,00, per l'anno 2019 e euro 40.000.000,00, per l'anno 2020, delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018, previste per il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, sezione «acquedotti» di cui al citato art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018, tali risorse possono essere destinate per l'attuazione di un primo stralcio del suddetto Piano nazionale di interventi nel settore idrico e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici del medesimo Piano;

Vista la relazione n. 252/2019/I/IDR, contenente l'elenco di n. 26 interventi, approvata dal Collegio dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) nel corso della riunione n. 1069-*bis* del 20 giugno 2019, trasmessa con nota in pari data ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, dei beni e delle attività culturali e dell'economia e delle finanze;

Considerata, pertanto, la necessità, in coerenza con il dettato normativo, di adottare un primo stralcio del Piano nazionale degli interventi - sezione «acquedotti», costituito dal predetto elenco di n. 26 interventi a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018, pari a euro 80.000.000,00 (allegato 1);

Acquisito il concerto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella seduta della Cabina di regia Strategia Italia dell'11 luglio 2019;

Acquisito il concerto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con nota n. 0006968 del 2 luglio 2019;

Acquisito il concerto del Ministero per i beni e le attività culturali di cui alla nota n. 0018354 del 2 luglio 2019;

Acquisito il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze nella seduta della Cabina di regia Strategia Italia dell'11 luglio 2019;

Acquisita l'intesa in Conferenza unificata di cui all'art. 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 25 luglio 2019 condizionata all'accoglimento di alcune richieste delle regioni delle quali tenere conto nelle successive programmazioni del piano nazionale, con particolare riferimento alla sezione «acquedotti»;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dei beni e delle attività culturali, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo;

Decreta:

Art. 1.

Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti».

1. Al fine di procedere celermente alla programmazione e alla realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017, è adottato il primo stralcio

del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti», composto da n. 26 interventi di cui all'allegato 1, per un importo complessivo di euro 80.000.000,00.

2. La copertura del costo degli interventi e delle progettazioni di cui al comma 1 è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018 prime due annualità, pari a euro 40.000.000,00, per l'anno 2019, e euro 40.000.000,00 per l'annualità 2020.

3. Le risorse di cui al comma 2 possono essere accreditate alla Cassa per i servizi energetici e ambientali con la procedura di cui all'art. 34, comma 2-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. La gestione delle risorse accreditate sarà oggetto di rendicontazione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Art. 2.

Modalità di realizzazione degli interventi

1. L'Arera, con propri provvedimenti, disciplina le condizioni, i termini, le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1.

2. Il soggetto gestore assume l'esclusiva responsabilità sulla corretta e tempestiva esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

3. In caso di inerzia o di inadempimento nella realizzazione degli interventi del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti» da parte dei soggetti realizzatori, si applica la procedura prevista dall'art. 1, comma 525, della legge n. 205 del 2017.

Art. 3.

Monitoraggio degli interventi

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 524, della legge n. 205 del 2017, il monitoraggio degli interventi approvati con il presente decreto è effettuato anche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Gli interventi sono classificati come «Piano acquedotti», identificati dal codice unico di progetto (CUP).

2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base della relazione dell'Arera, predisposta anche ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 525, della più volte citata legge n. 205 del 2017, comunica alla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con cadenza annuale, lo stato di attuazione degli interventi di cui all'allegato 1.

Art. 4.

Aggiornamenti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico

1. Il Piano nazionale di interventi nel settore idrico è aggiornato con le modalità previste nell'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017.

Art. 5.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° agosto 2019

Il Presidente del Consiglio dei ministri
CONTE

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
TONINELLI

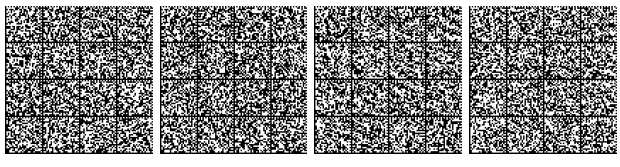
Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COSTA

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
CENTINAIO

Il Ministro per i beni e le attività culturali
BONISOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TRIA

Registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2019
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1829



All. 1 – Elenco degli interventi

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
1	Padano	Piemonte	Autorità d'Ambito n.3 "Torinese"	Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e di Rosta (codice ATO n. 9792) – *stralcio funzionale*	1.800.000	1.800.000
2	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Brescia	Realizzazione di reti e impianti di acquedotto nel Comune di Calvisano (codici ID A2A 189 e ID A2A 235) - *6 lotti*	3.800.000	3.800.000
3	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	Raddoppio collettore brianteo – *tratto Civate Dolzago*	2.300.000	2.300.000
4	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	Raddoppio collettore brianteo – *tratto Valmadrera Civate*	1.700.000	1.800.000
5	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Estensione rete distribuzione Goito – *lotto 2*	400.000	500.000
6	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Rete distribuzione Gazoldo degli Ippoliti – *lotto 2*	400.000	500.000
7	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia	Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - *Stralcio funzionale tratto Godiasco-Salice Terme-Varzi*	1.750.000	1.750.000
8	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	Cencenighe Agordino Realizzazione adduzione, serbatoi, rete di distribuzione e sistemi di protezione per tratti in pendenza acquedotto Valle del Biois (completamento)	500.000	450.000
9	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	Cortina d'Ampezzo realizzazione serbatoio Pocol	300.000	0
10	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto di Venezia e Chioggia sull'isola nuova del tronchetto e condotte di collegamento - *Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 (Adduzione S.Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio*	4.200.000	4.000.000
11	Alpi Orientali	Friuli-Venezia	Autorità Unica per i	Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio	1.000.000	1.000.000

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
		Giulia	Servizi Idrici e i Rifiuti	dell'Acquedotto Destra Tagliamento (ADT). Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - *solo progettazione*		
12	Padano	Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Sistema approvvigionamento Castel Bolognese – Intervento per nuova opera[1] – *solo progettazione*	1.900.000	1.950.000
13	Appennino Settentrionale	Toscana	Autorità Idrica Toscana	Approvvigionamento idropotabile Isola d'Elba al fine di garantire l'autonomia idrica - *completamento del primo dissalatore dell'Elba (80 l/s) + progettazione secondo dissalatore*	1.500.000	1.500.000
14	Appennino Centrale[2]	Marche	Ambito Territoriale Ottimale 1 Marche Nord – Pesaro Urbino	Interconnessione Valli Metauro, Foglia e Conca (MUFC): bretella di collegamento Acquedotto del M.te Nerone con le nuove captazioni. Realizzazione di nuovi collettori acquedottistici - *termine progettazione 2019 ed avvio lavori 2020*	400.000	400.000
15	Appennino Centrale	Marche	Regione Marche	Interconnessioni delle adduttrici dell'ATO3, dell'ATO 4 e dell'ATO 5 in un sistema integrato che fa leva anche sugli invasi presenti nell'area - *progettazione delle opere:* *- Captazione Lago di BoccaFornace - Campo pozzi ed impianto di partenza (vasca e sollevamento) - CAPT01;* *- Acquedotto Boccafornace - Caldarola - 23 km - INTERC01;* *- Potabilizzatore Polverina (PTB01);* *- Interconnessione ATO 3 - ATO 4. Ramo Caldarola_Piand di Pieca - S.Angelo in Pontano – INTERC02;* *- Interconnessione ATO 4- ATO 5. RamoS.Angelo in Pontano Belmonte Piceno - INTERC03;* *- Potenziamento linea Montelapro Belmonte Piceno - INTERC 04*	3.000.000	3.100.000
16	Appennino Centrale[3]	Abruzzo	Regione Abruzzo	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Aquilano - *solo progettazione*	1.150.000	1.150.000
17	Appennino Centrale	Abruzzo	Regione Abruzzo	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Teramano - *solo progettazione*	1.500.000	1.500.000
18	Appennino	Lazio	Autorità	Sostituzione tratto di condotta idrica	2.200.000	2.200.000

[1] L'intervento insiste sia sulla provincia di Bologna sia sulla provincia di Ravenna.

[2] Il presente intervento ricade in parte anche nel territorio del Distretto Padano.

[3] Il presente intervento ricade in parte anche nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale.

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
	Meridionale		d'Ambito ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	adduttrice Supino e Morolo		
19	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Interventi di messa in sicurezza degli adduttori costituenti l'Acquedotto del Serino - *1 stralcio*	1.950.000	1.950.000
20	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Rifacimento rivestimento interno vasche serbatoi cittadini - *1 stralcio*	1.000.000	1.000.000
21	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Integrazione schema idrico dell'acquedotto del Basso Sele mediante l'utilizzo dei campi pozzi di Buccino – *spese tecniche*	700.000	800.000
22	Sicilia	Sicilia	Regione Sicilia – Dipartimento Acqua e Rifiuti	Centrale di sollevamento delle acque trattate dal polo di potabilizzazione di Gela (MS 591)	1.150.000	1.150.000
23	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Palermo	Adduzioni: ripristino opere vetuste e/o in cattivo stato (progetto congiunto con Bagheria) (Santa Flavia)	800.000	800.000
24	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Palermo	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato (Camporeale)	1.100.000	1.100.000
25	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Ato 2 Catania	Lavori di posa condotta da pozzo Rossella a impianti Aziendali ACOSET - *stralcio funzionale*	1.000.000	1.000.000
26	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Ato 2 Catania	Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoi esistenti - *stralcio funzionale per la realizzazione del collegamento fra il polo di via S. Sofia ed i serbatoi di Soprana*	2.500.000	2.500.000
				Totale	**40.000.000**	**40.000.000**

19A05931